

Pulcinella (Igor Stravinskij)

Pulcinella è una delle figure della commedia dell'arte italiana, amato particolarmente a Napoli, di solito caratterizzato come un paesano sciocco, ma che a volte può essere anche furbo e un po' rude.

La partitura del *Pulcinella* di Igor Stravinskij non contiene indicazioni riguardanti la scena e lo svolgimento dell'azione, ma è preceduta da una breve riassunto della vicenda da cui si può delineare l'ambientazione scenica in una strada di Napoli con case con balconi e un portone ad arco.

Tra queste entra in scena Pulcinella innamorato della pescivendola Pimpinella e impegnato a districarsi dalla ragnatela amorosa che gli è stata tessuta intorno da Prudenza e Rosetta. I fidanzati delle quali, Florindo e Coviello, gelosi dell'ascendente che il protagonista ha sulle due con musica e movenze, aggrediscono Pulcinella.

Egli, fingendosi morto, riesce a fuggire e la sua presunta salma viene trasportata in un corteo solenne. Durante il compianto funebre un Mago promette di farlo resuscitare. Improvvisamente in scena si trovano quattro Pulcinella apparentemente identici: quello vero, nascosto sotto le spoglie del Mago, quello fintamente morto che non è altro che Furbo, un amico di Pulcinella, e i due amorosi, Florindo e Coviello che, vestiti i panni di Pulcinella sperano di attrarre Prudenza e Rosetta. Con un'ultima idea felice e con l'aiuto di Furbo che fa stavolta la parte del Mago, il vero Pulcinella riesce a far sì che le coppie si congiungano e di riconquistare Pimpinella adirata per le birbanterie del protagonista.

Compagnia di Balletto del Teatro alla Scala, Teatro d'Arte, Milano, 1940. Regia: Carletto Thieben; Scenografia e costumi: Gio Ponti.

